

Patrimonio culturale, ambientale e spirituale grazie anche all'opera dei volontari

Itinerari Francescani

È l'esito di un lavoro di squadra degli ultimi dieci anni – spiega Franco Boarelli, presidente dell'associazione I Cammini di Francesco in Emilia Romagna

- Forse nessuno conosce davvero l'Italia. Ogni passo in questo Paese è una scoperta. Non si tratta solo di monumenti, quelli sì, sono sotto gli occhi di tutti, nonostante spesso lo sguardo li scorra veloce e se ne perda la meraviglia. Ci sono anche racconti che si celano dietro i volti degli anziani, dietro ogni sapore che caratterizza ciascun luogo, dietro ai dialetti e alle tradizioni che percorrono in lungo e in largo lo Stivale.

I volontari lo sanno. E questa "anima" hanno voluto recuperare quando hanno riunito i sentieri di San Francesco quali vie di pellegrinaggio, dalla Toscana all'Umbria, fino all'Emilia-Romagna, arrivando anche in Portogallo, Spagna, Francia, Polonia, Slovacchia, solo per citare alcuni Stati attraversati dal progetto che ormai ha un respiro internazionale.

È accaduto anche nella provincia riminese, dove ad attivarsi, insieme alle associazioni I Cammini di Fran-

ne. Dopo la presentazione ufficiale al Ministero della Cultura il 2 luglio 2025, il 10 luglio si è tenuto a Rimini un nuovo appuntamento per sottolineare il prestigioso riconoscimento attribuito dal Consiglio d'Europa agli Itinerari Francescani "Le Vie di San Francesco" quali Itinerario Culturale.

«È l'esito di un lavoro di squadra degli ultimi dieci anni – spiega Franco Boarelli, presidente dell'associazione I Cammini di Francesco in Emilia-Romagna e volontario de L'Umana Dimora di Rimini –. Grazie a questo, la Valmarecchia è oggi parte di una rete di percorsi che costituisce un unicum a livello mondiale e un volano di sviluppo sostenibile per tutto il territorio. La scadenza importante più vicina è il 2026, ottocentenario della morte di San Francesco; un anno straordinario per l'eredità francescana e un'occasione per diffonderne i valori».

Con sede principale ad Assisi, l'itinerario si sviluppa



Convento Clarisse Sant'Agata Feltria

attorno alla figura del Santo, promuovendo il suo messaggio spirituale, attraversando i luoghi da lui vissuti e altri siti significativi per la diffusione del francescanesimo. Quello che lo rende unico è il reticolo di strade che, ancora, si arricchisce dei percorsi dei suoi seguaci, tutt'oggi attivi in tutte le discipline del sapere. Ecco perché il progetto si alimenta seguendo tre direttrici fondamentali: la promozione della ricerca accademica – in ambiti come botanica, musica, medicina e teologia – attraverso una rete

internazionale di università francescane; la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale legato ai francescani; i cammini di pellegrinaggio che attraversano i luoghi segnati dalla presenza di San Francesco.

I francescani attraversano infatti Paesi, culture e arricchiscono la loro narrazione con la storia dei popoli, perché entrano in contatto con persone e luoghi. Un patrimonio inestimabile di saperi e bellezze naturali, ancora sommerso ma che grazie al lavoro di questi volontari sta

riemergendo e si riappropria della giusta visibilità. Sono loro infatti che si attivano per tenere puliti i sentieri, sistemare la segnaletica, aprire i santuari raccontandone bellezze e aneddoti e rendendo tutto questo di nuovo accessibile.



Volontà Romagna

Per informazioni:
info.rimini@volontaromagna.it

VOLONTARIATO



**Verso il Maioretto
(Marco Pacelli)**

cesco in Emilia-Romagna e Saint Francis' Way, è stata L'Umana Dimora, accendendo i riflettori sul tratto percorso dal Santo che unisce Rimini a La Verna. Un progetto possibile grazie all'appoggio ricevuto da istituzioni e Diocesi riminese.

Oggi il percorso ha ottenuto la giusta valorizzazione